



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE
ARCHITETTURA, TERRITORIO – AMBIENTE
E DI MATEMATICA
DICATAM VIA BRANZE, 43 - 25123 BRESCIA

Presentazione della Collana *Expectations* e del Volume *Eutopia Urbana / Eutopia Urbanscape*

La rigenerazione del costruito e del tessuto urbano è una delle grandi sfide del nostro tempo, soprattutto per coloro che devono, o vogliono, confrontarsi con i processi di sviluppo dei territori e delle città. In Europa da anni sono state sperimentate strategie operative che hanno permesso di conseguire risultati di sicura eccellenza. In Italia siamo ancora agli albori di studi sistematici sulla rigenerazione urbana che, al momento, si attua quasi solo attraverso interventi episodici, privi di coordinamento, e restituisce un panorama eterogeneo di tecniche e tattiche disparate, in cui s'intrecciano demolizioni, interventi sullo spazio pubblico, sulla morfologia degli edifici con esiti modesti sul piano dell'integrazione.

L'Università degli Studi di Brescia e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM), da alcuni anni a questa parte hanno posto al centro della didattica e della ricerca i temi legati alla riqualificazione e alla manutenzione dell'ambiente costruito. In seno al DICATAM, il "Gruppo di ricerca di Architettura" ha svolto un complesso lavoro i cui esiti sono raccolti nella pubblicazione, curata da Barbara Angi, dal titolo: *Eutopia Urbana. La riqualificazione integrata dell'edilizia sociale / Eutopia Urbanscape. The combined redevelopment of social housing* (inserita nella nuova collana *Expectations* della casa editrice LetteraVentidue). Sono qui riassunti i temi multidisciplinari di un Programma di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) sulla riqualificazione integrata (strutturale, tipo-morfologica e prestazionale) del patrimonio edilizio italiano, della quale Marina Montuori è stata coordinatore nazionale e dell'unità locale dell'Università degli Studi di Brescia.

Martedì 30 maggio, con inizio alle ore 14.30 presso l'Aula Magna (da confermare) della Sede di Ingegneria, via Branze n. 38, Brescia, in occasione della presentazione del libro e della collana avrà luogo una tavola rotonda che vedrà impegnati esponenti di differenti discipline, chiamati a offrire un proprio contributo, e una propria visione, alla costruzione di possibili strategie di sviluppo delle città e dei territori.

La partecipazione è aperta a tutti i ricercatori e agli studenti interessati, ed è rivolta ai professionisti operanti nei settori dell'architettura e dell'ingegneria, al fine di stimolare il dibattito su temi-chiave con i quali ogni progettista oggi deve necessariamente confrontarsi.

Partecipano:

Giuseppe Cappochin, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, **Maurizio Tira**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, **Giovanni Plizzari**, Direttore del DICATAM, Università degli Studi di Brescia, **Michèle Pezzagno**, Presidente del CdL in Ingegneria Edile-Architettura, Università degli Studi di Brescia, **Umberto Baratto**, Presidente dell'Ordine degli Architetti, P.P. e C. della provincia di Brescia, **Marco Belardi**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, **Marco Marcatili**, Nomisma, Società di Studi Economici, Bologna, **Alessandra Marini**, Università degli Studi di Bergamo, **Marina Montuori** Università degli Studi di Brescia, **Angelo Luigi Camillo Ciribini**, Università degli Studi di Brescia, **Giulio Lupo** Università degli Studi di Brescia, **Barbara Angi**, Università degli Studi di Brescia, **Massimiliano Botti**, Università degli Studi di Brescia

Programma

14.00

Saluti e apertura lavori

14.30

Presentazione della collana *Expectations* ideata a diretta da Marina Montuori

La collana raccoglie i contributi di autori impegnati ad approfondire molteplici risvolti del progetto di architettura – ibrido, sinergico, integrato ed empatico – attraverso pratiche di manipolazione e manutenzione dell'esistente in grado, da un lato, di ricucire i contesti urbani e, dall'altro, di operare risarcimenti di carattere ambientale, sociale ed economico.

Expectations vuole alimentare il dibattito culturale attraverso la divulgazione di ricerche che anticipano scenari di sviluppo urbano facendo affiorare le latenze che sfuggono allo sguardo mono-disciplinare e approfondendo tematiche attinenti a differenti ambiti di applicazione: dalla storia, alla progettazione architettonica e strutturale, all'analisi tecnologica, alla produzione edilizia, al paesaggio e alla città.

15.00

Presentazione del volume *Eutopia Urbana/ Eutopia Urbanscape* a cura di Barbara Angi

I materiali raccolti avanzano una proposta pragmatica nei confronti del ri-disegno della città contemporanea italiana, sulla scorta delle esperienze internazionali più aggiornate e si pongono come strumento operativo per la riqualificazione 'integrata' e 'adattiva' (strutturale, tipo-morfologica, funzionale, prestazionale, economica e sociale) dei quartieri di edilizia residenziale. Le sperimentazioni svolte e la loro narrazione consentono di tracciare una mappa articolata di riflessioni e di accorgimenti che hanno a che vedere con le aree meno indagate del lavoro dell'architetto e dell'ingegnere e l'inevitabile ricorso all'ibridazione delle conoscenze.

15.30-18.00

Tavola rotonda

Moderatore: Massimiliano Botti

Il progetto culturale di un'università che si proponga come istituzione che forma tecnici d'eccellenza, futuri trasformatori del paesaggio urbano e dei territori, corre sull'affilato crinale tra formazione professionale *tout-court* e astrazione intellettuale. Se è vero che non esiste cosa più pratica di una buona teoria, l'università ha la straordinaria *chance*, in questo momento complesso vissuto dalla società italiana ed europea, di prefigurare il progettista futuro, sicuro conoscitore dei processi costruttivi e culturalmente aggiornato, in grado di giocare la sua partita su più tavoli, che siano il confronto con il cantiere così come con i temi dell'economia, della storia urbana, dei mutamenti sociali, delle più diverse modalità espressive, dell'interpretazione del reale.

I protagonisti della tavola rotonda, differenti per formazione e disciplina di appartenenza, ben rappresentano la volontà dell'Università bresciana di cogliere questa *chance*, attingendo alla pluralità delle discipline per arrivare a una sintesi che sia insieme immaginifica e concreta.